

lunedì, 5 settembre 2011

Università, al via i test di ingresso: l'Udu al fianco dei candidati



Iniziano oggi con il test per le facoltà di Medicina e Odontoiatria le prove di ingresso per i corsi di laurea a numero chiuso. Saranno ben 2243 i candidati che si contenderanno i 240 posti disponibili a Medicina e i 22 di Odontoiatria; una situazione difficile e complessa per i candidati che rispondendo a “80 quesiti a risposta multipla” si dovranno guadagnare la possibilità di intraprendere la carriera desiderata.

In loro aiuto l'Udu, Unione degli Universitari di Parma, sarà presente anche quest'anno all'entrata dei test di ingresso dei corsi di laurea a numero chiuso e programmato dell'Università degli studi di Parma per distribuire agli studenti materiale informativo sulle corrette modalità di svolgimento dei test – si legge in una nota dell'associazione -. È stato infatti preparato un vademecum per gli studenti che andranno ad affrontare i test, in cui viene spiegato l'iter che deve avvenire in aula durante l'esame, per evitare eventuali irregolarità lungo lo svolgimento. Il fine che l'unione degli universitari si ripropone è quello di rendere gli studenti consapevoli di ciò che deve e non deve accadere all'interno delle aule e spronarli ad una costante vigilanza. L'obiettivo è ancora una volta evitare che la lotteria degli sbarramenti all'accesso e delle limitazioni del diritto allo studio non sfoci nelle assurde situazioni verificatesi negli scorsi anni in Italia e si riesca, anche con l'aiuto degli studenti direttamente interessati, ad arginare l'azione di raccomandati e “furbetti”.

A monte di ciò il vero problema che la nostra associazione è costretta ogni anno a denunciare è l'insensatezza della pratica stessa della selezione all'accesso e del test d'ingresso. Non è possibile che uno studente debba essere valutato, e discriminato, ancor prima che possa mostrare il suo valore così come non si può pensare che, poiché le strutture universitarie non permettono il diritto allo studio a tutti, bisogna limitare quest'ultimo invece di investire nell'istruzione universitaria.

Non è “meritocrazia” un test d'ingresso a crocette contenente domande che nulla hanno a che fare con il corso di studi che si vuole scegliere, farcito di risposte inesatte, che consente di rimandare a casa un aspirante medico se non conosce i vincitori del mondiale di calcio del 1970.

Negli ultimi anni i ricorsi vinti al TAR, portati avanti dall'UDU e dall'avv.to Bonetti, hanno permesso a centinaia di studenti di scardinare il risultato iniquo dei test e di intraprendere il percorso universitario scelto. Il sindacato universitario è quindi al fianco di tutti gli studenti che vogliano ricorrere a vertenze legali contro le irregolarità e le truffe riscontrate.

L'UDU esprime forte contrarietà al numero chiuso e all'utilizzo dei test d'ingresso e porta avanti la battaglia per il superamento della legge 264/99 e per il libero accesso all'università senza sbarramenti di alcun tipo.

L'unione degli universitari sarà presente nelle varie date dei test d'ingresso, per continuare la propria battaglia per il superamento del numero chiuso, nella speranza che qualcuno si renda conto che il futuro e le aspirazioni dei giovani italiani sono divenute la posta di un puro e semplice gioco d'azzardo. Inoltre il vademecum per un test sicuro, preparato dell'unione degli universitari, potrà essere visualizzato sul nostro sito www.uduparma.it.